

# Alte Vie Hautes Routes

Vallée d'Aoste  
Valle d'Aosta



## Istruzioni per l'uso • Mode d'emploi

### « Non uscire dal sentiero

significa rispetto e mantenimento in salute dell'ambiente naturale: uscire dal tracciato, seppur per brevissimi tratti, inibisce la crescita della vegetazione erbacea dando luogo a dannosi fenomeni di erosione, con conseguente instabilità del terreno e allontanamento della fauna selvatica!

Ne pas marcher en dehors des sentiers balisés signifie respecter l'environnement et préserver la beauté des sites traversés : abandonner les sentiers, même pour de courts trajets, empêche la croissance de la végétation, provoque des phénomènes d'érosion qui engendrent des affaissements du terrain et éloigne la faune sauvage ! »

### « La montagna per natura presenta dei pericoli

(caduta pietre, avverse condizioni meteo, zone esposte al vuoto ...), pertanto la sua frequentazione deve essere intesa a proprio rischio e pericolo e deve avvenire sempre secondo criteri di prudenza e buon senso, adottando tutte le misure di prevenzione necessarie (equipaggiamento e scelta dell'itinerario adeguati, informazioni meteo, ...).

Vu les dangers objectifs de la montagne (chutes de pierres, mauvais temps, etc.), les disciplines sportives y différentes sont pratiquées aux risques et périls des intéressés qui doivent adopter toutes les mesures de prévention afin d'éviter tout accident (matériel adéquat, itinéraire adapté aux propres capacités, renseignements sur la météo, ....). »

La descrizione di ogni tappa presenta, in alto a sinistra, la **scheda tecnica** dove vengono indicati i dislivelli in andata e in ritorno (con il + vengono indicati i metri di salita e con il - i metri di discesa). I tempi di percorrenza indicati si riferiscono ad escursionisti mediamente allenati, con zaino. I comuni interessati sono quelli toccati dal percorso della tappa in questione.

Sotto la scheda tecnica vi è la **descrizione del percorso**: il senso di marcia descritto va da Donnas a Courmayeur per l'Alta Via 1 e da Courmayeur a Donnas per l'Alta Via 2. Sopra la cartina c'è il **profilo altimetrico** del percorso: vengono riportati i simboli delle località toccate dal percorso con i relativi toponimi e quote altimetriche, inoltre vengono indicati i tempi di percorrenza sia in andata che in ritorno e le difficoltà dei vari tratti. In alto a sinistra vi è una piccola **icona della Valle d'Aosta** con evidenziata, sull'intero itinerario, la tappa descritta.

En haut à gauche de la description de chaque étape, une **fiche technique** indique les dénivellés, aussi bien du parcours aller que du retour (le signe + indique le dénivelé de la montée, en mètres, et le signe - celui de la descente). La durée du parcours indiquée correspond au rythme de marche d'un randonneur moyennement entraîné et portant un sac à dos.

Les communes concernées sont celles par lesquelles passe le parcours de l'étape décrite. Sous la fiche technique figure la **description du parcours** : dans la description des étapes, le sens de marche va de Donnas à Courmayeur pour la Haute Voie n° 1 et de Courmayeur à Donnas pour la Haute Voie n° 2. Sur la carte figurent le **profil altimétrique** du parcours ainsi que les symboles, les noms et l'altitude des villages traversés. La durée du parcours, de l'aller comme du retour, ainsi que les difficultés des différents passages sont aussi indiquées. En haut, à gauche, figure une petite **carte de la Vallée d'Aoste**, sur laquelle l'étape décrite est mise en évidence.



Le Alta Vie  
Les Hautes Voies



Consigli per l'escursionista  
Les conseils aux randonneurs



In caso di emergenza  
En cas d'urgence



Informazioni  
Renseignements



Dove dormire  
Hébergements



Segnaletica Alta Vie  
Balisage Hautes Voies



Legenda  
Légende



Alta Via 1  
Haute Route 1



Alta Via 2  
Haute Route 2

« Un viaggio al cospetto dei massicci più imponenti che, nel silenzio, ci invitano ad elevarci fino a farci riscoprire noi stessi »

“Un grazie particolare va ai Tecnici e agli operai forestali che, con intenso lavoro, hanno reso percorribili questi itinerari”

**F**ra le infinite ricchezze che offre la Valle d'Aosta, vi sono alcuni itinerari escursionistici d'alta quota di eccezionale bellezza, dove è possibile scoprire le tradizioni montanare, assaporare i prodotti tipici, ammirare le straordinarie architetture dei piccoli paesi alpini; il tutto camminando su antichi sentieri, zaino in spalla, immersi nel silenzio delle grandi montagne, fra distese di fiori e animali selvatici e soggiornando presso confortevoli rifugi alpini. È questo lo scenario che viene offerto dalle Alte vie 1-2, un'avventura emozionante che guiderà l'escursionista a conoscere i vari aspetti che l'ambiente alpino, timidamente, propone: dai sentieri di caccia percorsi dal Re Vittorio Emanuele II che attraversano i prati di fondovalle, ai boschi di latifoglie e di conifere che, salendo, diventano sempre più radici e lasciano poi il posto ai pascoli, e ancora su, fra le pietraie o sul crinale di una morena, fino a raggiungere un colle. Qui il sentiero riprenderà la discesa verso un'altra vallata, ma lo sguardo potrà continuare a salire e andare magari ad incrociare il volo dell'aquila reale, così dolce e composto, che facilmente susciterà forti interrogativi in chi lo ammira, spesso costretto a vivere tormentato dall'ansia e dalla frenesia della società moderna. Le Alte Vie 1-2 vengono presentate in una nuova veste, rispetto ai tracciati originari, nati alla fine degli anni '70: sono stati eliminati gli attraversamenti di ghiacciai, tolti i tratti con difficoltà alpinistiche o che si sviluppavano su strade asfaltate, sono state incrementate le tappe così da ridurne i tempi di percorrenza, si sono scelti nuovi sentieri più in quota, è stata posata una specifica segnaletica lungo tutto il percorso,... in poche parole si è cercato di portare gli itinerari in luoghi ancora più affascinanti, rendendoli interamente escursionistici. Inoltre sono state realizzate le tappe tra Champorcher e Gressoney-Saint-Jean che, attraversando gli angoli più selvaggi e nascosti della regione, permettono ai veri “trekkers” di fare il giro completo della Valle d'Aosta ritornando, con le proprie forze, al punto di partenza.

L'Assessore al Turismo,  
Sport, Commercio e Trasporti

L'Assessore all'Agricoltura  
e Risorse Naturali

**A**u nombre des infinies richesses qu'offre la Vallée d'Aoste, il faut compter ses itinéraires de grande randonnée d'une rare beauté, le long desquels chacun peut découvrir les traditions montagnardes, déguster les produits typiques ou admirer l'architecture extraordinaire des petits hameaux alpins, et ce, tout en suivant d'anciens sentiers, sac au dos, plongé dans le silence des grandes montagnes, à travers des étendues semées de fleurs, guettant les animaux sauvages que le hasard met sur son chemin avant de s'arrêter dans un refuge confortable. Tel est le programme que vous proposent la Haute Route n° 1 et la Haute Route n° 2, une aventure riche en émotions qui amènera le randonneur à découvrir les différentes facettes du milieu alpin que la nature lui propose avec discrétion : les chemins de chasse que parcourait le roi Victor-Emmanuel II et qui coupent à travers les prés du fond de la vallée, les bois de feuillus et de conifères qui deviennent de plus en plus clairsemés au fur et à mesure que l'on gagne en altitude et finissent par faire place aux pâturages, et puis plus haut encore, à travers les pierriers ou par dessus la crête de la moraine, le chemin qui monte jusqu'au col. Et voilà le sentier qui redescend dans une autre vallée... Mais rien ne retient le regard : il s'échappe vers le haut et croise peut-être la sobre lenteur du vol d'un aigle royal, qui ne manquera pas d'éveiller bien des réflexions dans l'esprit de son observateur, trop souvent contraint de vivre tourmenté par l'angoisse et la frénésie de notre société moderne. Les Hautes Routes 1 et 2 ont fait

peau neuve. Leur tracé original qui date des années 1970 a été allégé, amélioré : plus de glaciers à traverser, ni de passages difficiles réservés aux alpinistes, ni de longues sections empruntant des routes goudronnées. Les étapes, plus nombreuses, sont moins longues à parcourir et suivent de nouveaux sentiers plus en hauteur. Un balisage spécial a été installé tout au long de chaque itinéraire. Bref, on a voulu rendre le parcours encore plus spectaculaire tout en le mettant entièrement à la portée des escursionnistes. Par ailleur, une liaison entre les deux Hautes Routes a été réalisée de Gressoney-Saint-Jean à Champorcher : elle permettra bientôt aux vrais trekkers de faire tout le tour de la Vallée d'Aoste en traversant les endroits les plus sauvages et reculés de la région et de revenir à leur point de départ en ne comptant que sur eux-mêmes.

L'assesseur au Tourisme,  
Sports, Commerce, et Transports

L'assesseur à l'Agriculture  
et aux Ressources Naturelles



## I consigli per l'escursionista

La montagna non è e non deve essere intesa come una palestra sportiva, essa va sempre affrontata con rispetto, sia per non danneggiarne i fragili equilibri che le appartengono e sia per non incorrere nei pericoli che essa può presentare; per penetrare nell'intimità della sua natura bisogna percorrerla a piedi e avvicinarla con umiltà, solo così si potranno scoprire e apprezzare i suoi tesori. Ecco, allora, alcune regole per godere a pieno di un'escursione in montagna!

### Prima di partire

- Consulta la **meteo** ([www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)), verifica le condizioni e la percorribilità dell'itinerario prescelto (visita il sito [www.regione.vda.it/altevie](http://www.regione.vda.it/altevie)). Tieni presente che anche durante la stagione estiva, le zone in alta quota potrebbero essere interessate dalla presenza della neve, rendendone difficile l'attraversamento. Si consiglia di percorrere le Alte Vie nei mesi di luglio, agosto, settembre;
- Scegli l'itinerario in rapporto alle tue **capacità** ed al tuo **allenamento**;
- Procurati e accertati di saper leggere la **carta dei sentieri**, essenziale strumento di guida, che ti aiuterà durante tutta la tua escursione;
- Preferisci **zaini** a struttura rigida e con cintura girovita, che distribuiscono meglio il carico sulla schiena;
- Prepara lo zaino in modo razionale, evita il **superfluo** e porta con te indumenti intimi di ricambio da usare in caso di soste forzate, giacca e pantaloni impermeabili, occhiali e crema da sole; maglione, guanti, cappello, un kit di primo soccorso, cibo e bevande sufficienti per il tragitto da compiere, prediligendo alimenti energetici, digeribili e leggeri da trasportare;
- Calza **scarponi** da montagna con suola tipo "vibram", eventualmente impermeabili e traspiranti, e calzettoni da trekking a spessore differenziato;
- Usa la **borraccia** o il termos per trasportare i liquidi: sono più ecologici delle bottigliette di plastica e mantengono le bevande alla giusta temperatura;

- **Informa** sempre qualcuno dell'itinerario che hai intenzione di seguire, soprattutto se decidi di partire da solo. Lascia una traccia del tuo passaggio sui libri dei rifugi e dei bivacchi;
- Vista l'elevata affluenza nel periodo estivo, effettua per tempo le **prenotazioni** dei punti sosta, disdicendole in caso di impossibilità;
- Se lo desideri puoi rivolgerti a società o associazioni di **professionisti** per l'accompagnamento guidato, lungo gli itinerari descritti.

### Durante l'escursione

- Parti sempre di **buon'ora**. Spesso le migliori condizioni della montagna sono quelle delle prime ore della giornata;
- Non lasciare mai i **sentieri** per nessun motivo;
- Non bere l'**acqua dei ruscelli**, potrebbe non essere potabile;
- Rispetta gli **animali selvatici**, non spaventarli e non dare loro biscotti, pane o cracker: non fanno parte della loro dieta.
- Evita di raccogliere **fiori, minerali, fossili, funghi** e piccola fauna (rettili, anfibi, ecc.) che sono tutelati da precise leggi di protezione ambientale.
- Non abbandonare nell'ambiente nessun tipo di **rifiuto** (neppure nascondendolo sotto i sassi);
- Quando ti fermi per una sosta non lasciare mai lo **zaino aperto** posato in terra: potrebbero "intrufolarsi" dei piccoli animali (bisce, vipere, anfibi, ecc.) attratti dall'odore del cibo o in cerca di un possibile ricovero.
- Se ti trovi su una **pietraia**, attenzione a dove metti le mani: potrebbe essere abitata da animali velenosi come le vipere.
- Non montare le **tende** per l'accampamento notturno al di sotto dei 2.500 m. La legge regionale prevede sanzioni pecuniarie molto severe per chi non rispetta il divieto. Meglio affidarsi ai rifugi presenti in zona;
- Vestiti "**a strati**" per poter aumentare o ridurre la copertura del corpo a seconda delle temperature;
- Per rendere meno faticosa e più sicura la camminata puoi usare i **bastoncini da trekking**:

## Les conseils aux randonneurs

Attention ! La montagne n'est pas un grand centre sportif : c'est un milieu naturel particulier, aux équilibres délicats, qu'il faut respecter pour ne pas risquer d'être victime des dangers qu'elle recèle. Pour en découvrir la nature profonde et en apprécier les trésors cachés, il faut s'y avancer à pied, en toute humilité. Voici quelques conseils et règles à suivre pour profiter pleinement d'une excursion en montagne !

- **Informez** toujours quelqu'un de l'itinéraire que vous avez choisi, surtout si vous décidez de partir seul. Laissez une trace de votre passage sur les registres des refuges et des abris-bivouacs.
- Veuillez **réservier** à l'avance votre place dans les refuges et décommander en cas de problèmes vu la grande affluence de randonneurs, notamment pendant l'été.
- Si vous souhaitez être accompagné par un guide, veuillez vous adresser aux sociétés ou aux associations de **professionnels**.

### Au cours de l'excursion

- Partez toujours de **bonne heure** : en montagne, les premières heures de la journée garantissent souvent de meilleures conditions ;
- N'abandonnez jamais les **sentiers**, pour aucune raison ;
- Ne buvez pas l'**eau des ruisseaux** : elle pourrait ne pas être potable ;
- Respectez les **animaux sauvages**, ne les dérangez pas, ne leur donnez ni biscuits, ni pain, ni crackers, car ces aliments ne font pas partie de leur régime alimentaire.
- Ne cueillez pas les **fleurs** ni les **champignons** : ne ramassez pas les **minéraux**, ni les **fossiles** et n'essayez pas de capturer les petits animaux (reptiles, amphibiens, etc.) : ils sont protégés par les lois sur l'environnement ;
- Ne laissez aucun **déchet** sur votre passage (pas même caché sous une pierre !!!) ;
- Quand vous vous arrêtez, ne laissez jamais votre **sac ouvert** posé par terre : de petits animaux (couleuvre, vipères, amphibiens, etc.), attirés par l'odeur des aliments ou à la recherche d'un abri, pourraient s'y faufiler.
- Si vous êtes dans un **pierrrier**, faites attention à l'endroit où vous mettez les mains : ces lieux sont fréquentés par des animaux venimeux, comme les vipères.
- Ne montez pas de **tente** pour bivouaquer à une altitude inférieure à 2 500 mètres : la loi régionale prévoit de lourdes amendes pour ceux qui ne respectent pas cette interdiction. Il est préférable de passer la nuit dans un des refuges locaux.
- Habillez-vous en **superposant plusieurs couches** de vêtements que vous pourrez ôter ou remettre en fonction de la température.
- Utilisez des **bâtons de marche** pour réduire la fatigue et assurer le pas.



## In caso di emergenza

- In caso di emergenza, riflett e non compiere manovre o gesti azzardati che possono complicare ulteriormente la situazione. Mettiti in sicurezza e proteggiti dal freddo, trova un riparo. Se decidi di allertare i soccorsi preparati a rispondere alle seguenti domande: chi sei e numero di cellulare; dove ti trovi; cosa è successo; condizioni meteo; ostacoli per l'eventuale intervento dell'elicottero.
- Se i soccorsi sono effettuati con l'elicottero, al suo avvicinarsi accovacciati, se puoi, e rimani immobile fino allo sbarco dei soccorritori. Verifica che nelle vicinanze non ci siano oggetti che possono essere sollevati dal flusso del rotore dell'elicottero. Se non riesci a chiamare i soccorsi: cerca di raggiungere un punto di soccorso; mettiti in sicurezza e al riparo, attiva la segnaletica ottica e/o acustica. Se i soccorsi arrivano via aria, attiva la segnaletica per l'elicottero.

### Segnaletica per elicottero Signaux pour l'hélicoptère



**Si, serve soccorso**  
**Oui, j'ai besoin d'aide**



**Non serve soccorso**  
**Non, tout va bien**

## En cas d'urgence

- En cas d'urgence gardez votre sang froid et ne faites pas de manœuvres ou de gestes hasardeux qui pourraient compliquer davantage la situation. Mettez-vous en sécurité et protégez-vous du froid : trouvez un abri. Si vous décidez d'alerter les secours, soyez prêts à répondre aux questions suivantes : Qui êtes-vous et quel est votre numéro de portable ? Où vous trouvez-vous ? Que s'est-il passé ? Quelles sont les conditions météo ? Quels obstacles pourraient entraver une éventuelle intervention de l'hélicoptère ?
- En cas de secours par hélicoptère, à l'approche de ce dernier, mettez-vous en position accroupie, si vous le pouvez, et ne bougez pas jusqu'au débarquement des secouristes. Vérifiez que, dans la zone d'atterrissement, il n'y ait aucun objet qui puisse s'envoler avec le souffle du rotor de l'hélicoptère. Si vous ne parvenez pas à alerter les secours : essayez de parvenir à un point de secours. Mettez-vous en sécurité et à l'abri, activez les signaux optiques et sonores. Si les secours arrivent par les airs, utilisez les signaux pour l'hélicoptère.

### Segnaletica ottica e/o acustica Signaux optiques et/ou sonores

#### Chiamata Appel

un segnale ogni 10 secondi per un minuto · 1 signal toutes les 10 secondes pendant une minute

#### Risposta Réponse

un segnale ogni 20 secondi per un minuto · 1 signal toutes les 20 secondes pendant une minute

I segnali vanno ripetuti a intervalli di un minuto. · Les signaux doivent être répétés à intervalles d'une minute.

**Usa materiali colorati per metterti in evidenza**  
**Utilisez des matériaux colorés pour vous mettre en évidence**



## Informazioni · Renseignements



### PROTEZIONE CIVILE E SOCCORSO ALPINO

### PROTECTION CIVILE ET SECOURS EN MONTAGNE

tel. 800 319319  
+39 0165 5400 (da cellulari francesi - portables français)  
+39 0165 238222

### SOCCORSO SANITARIO S.O.S. APPEL AU SECOURS

118



### OFFICE REGIONAL DU TOURISME

### UFFICIO REGIONALE DEL TURISMO

**AOSTA**  
Piazza Chanoux, 2  
tel. +39 0165 236627  
fax +39 0165 34657  
aosta@turismo.vda.it  
www.lovevda.it

### ORARI AUTOLINEE HORAIRES AUTOBUS

SAVDA  
tel. +39 0165 262027  
www.savda.it

VITAGROUP  
tel. +39 0125 966546  
www.vitagroup.it

### ORARI TRENI HORAIRES TRAINS

www.trenitalia.it

### BOLLETTINO METEO BULLETIN MÉTÉO

tel. +39 0165 272333  
www.regione.vda.it

## Dove dormire Hébergements



- **Donnas**  
1 hôtel  
2 agriturismo/agrotourisme  
2 B&B  
1 chambre d'hôtes
- **Perloz**  
2 agriturismo/agrotourisme  
1 B&B  
1 chambre d'hôtes
- **Santa Margherita**  
1 chambre d'hôtes  
Étoile du berger  
in costruzione / en construction
- **Lillianes**  
1 ostello/auberge de jeunesse  
Ou Crierel - tel. +39 347.2955462  
+39 0125.832060  
www.ostellocrierel.it  
*Ufficio del turismo/Office du tourisme* tel. +39 0125.804843
- **Rifugio/Refuge Coda**  
tel. +39 015 2562405  
+39 015 590905
- **Rifugio/Refuge Barma**  
in costruzione / en construction
- **Rifugio/Refuge della Vecchia**  
tel. +39 338 5027668  
+39 320 2957072
- **Niel**  
Posto tappa/gîte d'étape  
La Gruba  
tel. +39 340 8270110  
www.lagruba.com
- **Rifugio/Refuge Rivetti**  
tel. +39 015 2476141
- **Gressoney-St-Jean**  
12 hôtels  
1 agriturismo/agrotourisme  
1 B&B  
6 RTA/Résidence Touristique Hôtelière  
2 campeggi/campings  
5 chambres d'hôtes  
*Ufficio del turismo/Office du tourisme* tel. +39 0125 355185

TAPPA  
ÉTAPE  
1

[www.loveda.it](http://www.loveda.it)

- **Rifugio/Refuge Alpenzu Grande**  
6 tel. +39 0125 355835  
+39 338 2562229  
[www.rifugioalpenzu.it](http://www.rifugioalpenzu.it)
- **Crest** - hôtel Crê Forné  
tel. +39 0125.307197  
[www.creforme.champoluc.it](http://www.creforme.champoluc.it)
- **Rifugio/Refuge Vieux Crest**  
tel. +39 0125 307983  
+39 339 3864122  
[www.refugevieuxcrest.com](http://www.refugevieuxcrest.com)
- **Sousun** - hôtel Stadel Soussun  
tel. +39 348 6527222  
[www.stadeloussun.com](http://www.stadeloussun.com)
- **Rifugio/Refuge G. B. Ferraro**  
tel. +39 0125 307612  
+39 335 1345567  
[www.rifugioferraro.com](http://www.rifugioferraro.com)
- **Rifugio/Refuge Guide Frachey**  
tel. +39 0125 307468  
+39 345 4623995  
[www.rifugioguidefrachey.it](http://www.rifugioguidefrachey.it)
- **Saint Jacques**  
2 hôtels  
1 RTA/Résidence Touristique Hôtelière
- **Ayas** — 27 hôtels — 1 B&B  
1 agriturismo/agrotourisme  
7 RTA/Résidence Touristique Hôtelière  
1 campeggio/camping  
3 chambres d'hôtes
- **Rifugio/Refuge Grand Tournalin**  
tel. +39 0125 307003  
+39 338 505045  
[www.rifugiograndtournalin.com](http://www.rifugiograndtournalin.com)  
*Ufficio del turismo/Office du tourisme* - tel. +39 0125 307113
- **Cheneil** – hôtel Panorama  
tel. +39 0166.92019  
[www.hotelpanoramabich.it](http://www.hotelpanoramabich.it)
- **Crétaz / Valtournenche**  
1 agriturismo/agrotourisme  
18 hôtels — 6 B&B  
1 RTA/Résidence Touristique Hôtelière  
1 campeggio/camping  
3 chambres d'hôtes  
*Ufficio del turismo/Office du tourisme* - tel. +39 0166 92029
- **Rifugio/Refuge Barmasse**  
tel. +39 0165 40996  
+39 339 1083955

10

- **Bivacco/Abri-bivouac Tsan**  
sempre aperto/toujours ouvert  
9 posti letto/lits
- **Bivacco/Abri-bivouac Reboulaz**  
sempre aperto/toujours ouvert  
24 posti letto/lits
- **Rifugio/Refuge Cuney**  
tel. +39 0165 770049  
+39 333 7131809  
[www.rifugiocuneyt.it](http://www.rifugiocuneyt.it)
- **Bivacco/Abri-bivouac Rosaire Clermont**  
sempre aperto/toujours ouvert  
12 posti letto/lits
- **Closé / Bionaz**  
hôtel Valentino  
tel. +39 0165.730901  
[www.hotelvalentinobionaz.com](http://www.hotelvalentinobionaz.com)  
agriturismo/agrotourisme  
La Renardière  
tel. +39 0165 710887  
+39 340 3954920  
[www.larenardiere.it](http://www.larenardiere.it)  
ostello/auberge de jeunesse  
La Batise  
tel. +39 0165 730105  
[www.labatise.com](http://www.labatise.com)

11

- **Rey / Ollomont**  
1 B&B  
2 chambres d'hôtes  
1 RTA/Résidence Touristique Hôtelière  
*Ufficio del turismo/Office du tourisme* tel. +39 0165 78559

12

- **Rifugio/Refuge Letey Champillon**  
tel. 339 4351001
- **Étroubles - Saint Oyen**  
3 hôtels  
3 B&B  
1 chambre d'hôtes  
3 campeggi/campings  
1 poste tappa/gîte d'étape
- **Saint-Rhémy**  
hôtel Suisse  
tel. 0165 780906  
[www.hotelsuisse.it](http://www.hotelsuisse.it)  
*Ufficio del turismo/Office du tourisme* tel. +39 0165 78559

13

- **Couchepeche**  
2 hôtels  
2 B&B  
*Ufficio del turismo/Office du tourisme* tel. +39 0165 78559

15

- **Rifugio/Refuge Walter Bonatti**  
tel. +39 0165 869055  
+39 335 6848578  
[www.rifugiobonatti.it](http://www.rifugiobonatti.it)

16

- **Rifugio/Refuge Giorgio Bertone**  
tel. +39 0165 844612  
+39 0165 89336  
[www.rifugiobertone.com](http://www.rifugiobertone.com)
- **Courmayeur**  
1 agriturismo/agrotourisme  
57 hôtels — 1 B&B  
2 RTA/Résidence Touristique Hôtelière  
5 campeggi/campings  
3 chambres d'hôtes  
2 posti tappa/gîtes d'étape  
*Ufficio del turismo/Office du tourisme* tel. +39 0165 842060

17

- **Planaval**  
hôtel Paramont  
tel. +39 0165 97106  
[www.hotelparamont.it](http://www.hotelparamont.it)
- **Valgrisenche**  
4 hôtels — 1 chambre d'hôtes  
1 poste tappa/gîte d'étape  
*Ufficio del turismo/Office du tourisme* tel. +39 0165 95055
- **Rifugio/Refuge Chalet de l'Epée**  
tel. +39 0165 97215  
+39 0165 762696  
[www.rifugioeppee.com](http://www.rifugioeppee.com)

18

- **Rhèmes-Notre-Dame:**  
1 agriturismo/agrotourisme  
5 hôtels  
2 chambres d'hôtes  
2 posti tappa/gîtes d'étape  
*Ufficio del turismo/Office du tourisme* tel. +39 0165 95055

19

- **Eaux Rousses** - hôtel e poste tappa/gîte d'étape A l'Hostellerie du Paradis  
Le randonneur du Mont Blanc  
tel. +39 338 7166355  
+39 349 5368898  
[www.randonneurmrb.com](http://www.randonneurmrb.com)
- **Dolonne** - 6 hôtels  
Posto tappa/gîte d'étape  
Le randonneur du Mont Blanc  
tel. +39 338 7166355  
+39 349 5368898  
[www.randonneurmrb.com](http://www.randonneurmrb.com)
- **Rifugio/Refuge Maison Vieille**  
tel. +39 337 230979  
+39 0165 809399  
[www.maisonvieille.com](http://www.maisonvieille.com)
- **Rifugio/Refuge Elisabetta**  
tel. +39 0165 844080  
+39 0165 251657  
[www.rifugioelisabetta.com](http://www.rifugioelisabetta.com)

20

- **Rifugio/Refuge Vittorio Sella**  
tel. +39 0165 74310  
+39 349 1899168 [www.rifugiosella.com](http://www.rifugiosella.com)

21

- **Valnontey**  
6 hôtels  
3 chambres d'hôtes  
2 campeggi/campings  
*Ufficio del turismo/Office du tourisme* tel. +39 0165 74040
- **Cogne**  
18 hôtels  
2 B&B  
1 agriturismo/agrotourisme  
6 RTA/Résidence Touristique Hôtelière  
1 campeggio/campings  
*Ufficio del turismo/Office du tourisme* tel. +39 0165 74040
- **Lillaz**  
2 hôtels  
1 chambre d'hôtes  
1 RTA/Résidence Touristique Hôtelière  
2 campeggi/campings  
*Ufficio del turismo/Office du tourisme* tel. +39 0165 74040
- **Rifugio/Refuge Sogno di Berzé**  
tel. +39 0165 749226  
+39 333 5287752  
[www.allevamentosolevento.it](http://www.allevamentosolevento.it)
- **Rifugio/Refuge Miserin**  
tel. +39 0125 37107
- **Rifugio/Refuge Dondena**  
tel. +39 347 2548391  
[www.rifugidellarosa.it](http://www.rifugidellarosa.it)
- **Chardonney**  
2 hôtels
- **Champoncher**  
2 hôtels  
1 B&B  
*Ufficio del turismo/Office du tourisme* tel. +39 0125 804843
- **Crest**  
posto tappa/gîte d'étape  
Dortoir Crest - tel. +39 328 0514516
- **Donnas**  
1 hôtel  
2 B&B  
2 agriturismo/agrotourisme  
1 chambre d'hôtes  
*Ufficio del turismo/Office du tourisme* tel. +39 0125 804843

10

11

12

13

14

15



## Segnaletica • Balisage



### Targa colli

Le targhe (20x30 cm), di colore giallo e posizionate ai colli su piramidi in pietra (h 130 cm), riportano il toponimo, la quota e i tempi per riscendere nei fondoni.



### Bacheche informative

Le bacheche (200x200 cm), posizionate nei fondoni, riportano la descrizione dell'itinerario e evidenziano il punto in cui ci si trova.

### Panneaux d'information

Ces panneaux (200x200 cm) placés au fond de la vallée décrivent l'excursion. Un repère vous indique votre position.

### Segnaletica verticale Balisage vertical



La segnaletica verticale è costituita da un palo sul quale sono fissati i cartelli indicatori di colore giallo (10x50 cm) e riportano il toponimo della località da raggiungere con relativa quota, il tempo di percorrenza (calcolato per un escursionista medio con zaino) e la difficoltà del tracciato. La segnaletica verticale si trova agli imbocchi dei sentieri, presso i punti di sosta e laddove vi siano impianti di risalita; da lì in poi sarà la segnaletica orizzontale a indicare il percorso.

### Plaques aux cols

Ces plaques jaunes (20x30 cm) situées aux cols sur des cairns de 130 cm de hauteur indiquent le toponyme et l'altitude du col ainsi que les temps de descente vers la vallée.

### Segnaletica orizzontale Balisage horizontale



Sur un poteau sont fixés les panneaux jaunes qui indiquent le nom du hameau de destination ainsi que son altitude, les temps de montée et de descente (calculés pour un randonneur moyen portant un sac à dos) et le degré de difficulté de l'excursion. Le balisage vertical se trouve au début des sentiers, aux points d'hébergement et au départ des remontées mécaniques. Ensuite le parcours sera indiqué par le balisage horizontal.

La segnaletica orizzontale è costituita da segnavia triangolari (15 cm) in vernice di colore giallo bordati di nero con il numero dell'Alta Via (1-2). Si trovano su pietre nelle biforcazioni dei sentieri e lungo il tracciato oppure su edifici nell'attraversamento di centri abitati. Spesso sono integrati da frecce direzionali gialle (17 cm).



### Pannello alpeggio

I pannelli (35x80 cm), in legno, si trovano nei pressi degli alpeggi e ne indicano il toponimo e la quota.

**Panneaux aux alpages** - Ces panneaux (35x80 cm) placés dans les alpages indiquent leur nom et leur altitude.

### Gradi di difficoltà Echelles de difficulté

**T** — Itinerario escursionistico turistico: si sviluppa principalmente su strade pedonali o carraie. Itinéraire de randonnée touristique qui se déroule principalement sur des sentiers ou sur des pistes.

**E** — Itinerario escursionistico privo di difficoltà tecniche: si sviluppa principalmente su mulattiere o sentieri di accesso a rifugi o di collegamento fra valli vicine. Itinéraire de randonnée ne présentant pas de difficultés techniques, qui se déroule principalement sur des sentiers muletiers et sur les sentiers qui mènent aux refuges ou qui relient entre elles des vallées voisines.

**EE** — Itinerari generalmente segnalati ma che presentano qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, pietraie, lievi pendii innevati o anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata (uso delle mani in alcuni punti). I percorsi non necessitano particolare attrezzatura, ma si possono presentare tratti attrezzati se pur poco impegnativi. Itinéraires généralement balisés présentant quelques difficultés : pentes herbeuses avec risques de glissade, rochers, éboulis, pentes douces enneigées, falaises comprenant de courts passages d'escalade (utilisation des mains). Tout en étant des parcours qui ne nécessitent pas d'équipement particulier, certains passages peuvent être aménagés sans toutefois être particulièrement difficiles.

### Attenzione Attention

I simboli bianchi e rossi che si possono notare sulle pietre o sui fusti delle piante non indicano il sentiero, ma servono esclusivamente a delimitare le particelle forestali!



Les symboles blancs et rouges peints sur les pierres ou les troncs des arbres n'ont aucun rapport avec l'itinéraire : ils ne servent qu'à délimiter les parcelles forestières !

### Legenda Légende

	Punto sosta Etape
	Rifugio Alpino Refuge
	Bivacco (non custodito) Abri-bivouac (non gardé)
	Campeggio Camping
	Punto sosta Structures d'accueil
	Alpeggio · Alpage et agglomération rurale
	Località senza punti di sosta Hameaux sans hébergement
	Colle Col
	Tempo di percorrenza Durée du parcours
	Dislivello Dénivelé
	Difficoltà Difficulté
	Punto informazioni Renseignements
	Banca Banque
	Impianto di risalita Remontées mécaniques
	Ufficio postale Bureau de poste
	Ristorante Restaurant
	Campeggio Camping
	Farmacia Pharmacie
	Medico Médecin
	Alimentari Magasin d'alimentation
	Telefono o chiamata soccorso Téléphone ou poste d'appel urgences
	Autobus Autobus
	Posto letto Lit
	Chiesa Église



**L'**Alta Via n. 1, denominata alta via dei giganti, è un itinerario escursionistico dallo scenario incomparabile: si sviluppa infatti ai piedi dei massicci più elevati d'Europa quali il **Monte Rosa**, il **Cervino** e il **Monte Bianco**. Questo itinerario offre, accanto ai superbi esempi di architettura naturale delle Alpi, basti pensare all'elegante piramide del Cervino, impareggiabili testimonianze di **architettura rurale**, strettamente legata alla vita degli alpeggi, come le costruzioni tradizionali **Walser** della Valle di Gressoney e dell'Alta Valle di Ayas. Tracciata lungo la sinistra orografica della Dora Baltea, **l'Alta Via n.1 è percorribile da chiunque** poiché si snoda lungo sentieri ben tracciati, con larghezza media di 80 cm. e interamente segnalati. L'escursionista abituato a camminare in montagna potrà percorrerla integralmente, mentre coloro che vogliono provare, per la prima volta, l'esperienza dell'andare per sentieri, potranno percorrerne anche solo qualche breve tratto, più in basso. L'itinerario

info :  
[www.regione.vda.it/altevie](http://www.regione.vda.it/altevie)  
**trekking@regione.vda.it**  
T +39 0165 236627

Le tappe descritte sono solo indicative, ogni escursionista è libero di organizzare la propria escursione pernottando nei punti sosta che preferisce.

La description des différentes étapes est donnée à titre indicatif. Tout randonneur peut s'arrêter dans les points d'hébergements qu'il préfère.

conduce da **Donnas a Courmayeur**, con **17 tappe giornaliere** che richiedono in media **3-5 ore di marcia ciascuna**, offrendo punti di sosta per ogni necessità: campeggi, bivacchi, rifugi, alberghi e dormitori. Il percorso scende, quasi ad ogni tappa, nel fondovalle dove è possibile usufruire dei servizi dei paesi oppure interrompere il tragitto con rientro in autobus. L'itinerario è percorribile nei mesi estivi e si sviluppa nella media e alta montagna, fra prati, pascoli, boschi e pietraie, mantenendosi ad una quota media di 2.000 metri e sfiorando spesso i 3.000 m. (sul Col Malatrà si raggiungono i 2925 m.). L'elevato **valore naturalistico** di questi ambienti, che testimoniano il rispetto e l'equilibrio della cultura contadina tradizionale nell'uso delle risorse del territorio, e le alte e **celebri montagne**, cariche di storia e di imprese, che ne fungono da superba cornice, offrono un quadro d'altri tempi che l'escursionista dovrà semplicemente ammirare ed apprezzare.



**L**a Haute Route n° 1, dite Haute Route des géants, est un itinéraire de randonnée d'une incomparable beauté. Il se déroule en effet au pied des plus hauts massifs d'Europe : le **Mont-Rose**, le **Cervin** et le **Mont-Blanc**. Cet itinéraire des Alpes offre, en plus des superbes modèles d'architecture naturelle comme l'élegant pyramide du Cervin, des témoignages sans pareils d'une **architettura rurale** qui est étroitement liée à la vie des alpages ; c'est le cas par exemple des constructions traditionnelles **Walser** de la vallée de Gressoney et de la haute vallée d'Ayas. **La Haute Route n°1**, tracée sur le versant qui domine la rive gauche de la Doire Baltée **est à la portée de tous** car elle se déploie sur des sentiers balisés bien tracés, d'une largeur moyenne de 80 cm. Le randonneur habitué à marcher en montagne pourra parcourir tout le tracé de la Haute Route, alors que ceux qui s'adonneront aux plaisirs de la randonnée pour la première fois pourront choisir des sentiers plus courts et à une altitude moins élevée. L'itinéraire part de **Donnas** et va jusqu'à **Courmayeur** ; il prévoit **17 étapes d'une journée** qui durent **chacune entre 3 et 5 heures de marche** et qui comportent des haltes susceptibles de répondre à chaque type d'exigence : campings, bivouacs, refuges, hôtels

et dortoirs. A toutes les étapes ou presque, le parcours descend dans le fond de la vallée où l'on peut bénéficier de tous les services offerts dans les villages ou rentrer en bus et terminer ainsi la randonnée. Il est possible de parcourir l'itinéraire en été. Ce dernier, qui se déroule dans la haute et la moyenne montagne, passe à travers prés, pâturages, bois et pierriers et il reste généralement à une altitude moyenne de 2000 m même s'il frise souvent les 3000 m (comme au col Malatrà qui se trouve à 2925 m). La grande beauté de ces **milieux naturels**, qui témoignent du respect et du bon sens de la culture paysanne traditionnelle lorsque celle-ci utilise les ressources du territoire, ainsi que les **célèbres cimes**, qui ont été le décor de nombre d'histoires et d'exploits, offrent un tableau d'une autre époque, que le randonneur devra simplement admirer et apprécier.

TAPPA ÉTAPE		1										TAPPA ÉTAPE		12												
		↓	↑	2h 25'	2h 10'	2h 50'	2h	↓	↑	2h 25'	2h 10'	2h 50'	2h	↓	↑	2h 45'	2h 30'	2h 20'	2h	↓	↑	2h 45'	2h 30'	2h 20'	2h	
1	Donnas	330 m		2h 25'	2h 10'	2h 50'	2h	↓	↑	2h 25'	2h 10'	2h 50'	2h	↓	↑	2h 45'	2h 30'	2h 20'	2h	↓	↑	2h 45'	2h 30'	2h 20'	2h	
▼	4h 10'	Perloz	663 m																							
5h 15'	▲	S.Margherita (in costruzione)	1250 m																							
2	S.Margherita (in costruzione)	1250 m		4h 50'	3h 25'			↓	↑																	
	Coda	2280 m																								
3	Coda	2280 m		3h 20'	3h 30'			↓	↑																	
	Barma (in costruzione)	2062 m																								
4	Barma (in costruzione)	2062 m		5h 10'	6h 20'			↓	↑																	
	Niel	1550 m																								
5	Niel	1550 m		7h 30'	7h 40'			↓	↑																	
	Gressoney-St-Jean	1405 m																								
6	Gressoney-St-Jean	1405 m		1h 30'	1h	3h 45'	4h	↓	↑																	
▼	5h	Alpenzu Grande	1770 m																							
5h 15'	▲	Vieux Crest	1935 m																							
7	Vieux Crest	1935 m		1h 25'	1h35'			↓	↑																	
	Guide Frachey	2080 m																								
▼	3h 50'	St. Jacques (Ayas)	1689 m		0h 30'	0h 45'		↓	↑																	
4h 15'	▲	Grand Tournalin	2535 m		2h 20'	1h 30'																				
8	Grand Tournalin	2535 m		2h 10'	3h			↓	↑																	
▼	4h 40'	Cheneil	2105 m		0h 55'	1h 40'																				
3h 05'	▲	Crétaz (Valtournenche)	1520 m																							
9	Crétaz (Valtournenche)	1520 m		2h 35'	2h 20'			↓	↑																	
	Barmasse	2157 m																								
10	Barmasse	2157 m		2h 15'	2h			↓	↑																	
	Tsan	2459 m			1h 40'	1h 35'																				
▼	5h 15'	Reboulaz	2585 m		2h 05'	1h 40'		↓	↑																	
6h	▲	Cuney	2652 m																							
11	Cuney	2652 m		1h 50'	1h 35'			↓	↑																	
▼	5h 50'	Rosare Clermont	2700 m		2h 50'	4h 15'																				
4h 40'	▲	Closé	1456 m																							





## ALTA VIA

**1**

**1**

**TAPPA ÉTAPE**

**Donnas**

**> Santa Margherita** (in costruzione-  
en construction)

**D**al borgo storico del comune di **Donnas** si sale in collina camminando lungo la zona dei vigneti, raggiungendo la loc. Rovarey e, proseguendo sul sentiero alquanto ripido all'interno del bosco, si perviene alla loc. Bondon. Il tracciato continua costeggiando la montagna in un saliscendi che alterna la strada comunale a tratti di sterrato o di sentiero, fino alla località **Place**. Il percorso prosegue ora nel comune di Perloz sino al santuario della **Madonna della Guardia** e procede, passando per loc. Bamp, fino al capoluogo comunale mantenendosi in quota. Lasciando il paese il tracciato scende per attraversare la vallata del Lys, arrivando al **ponte di Moretta** costruito nel 1710, teatro di numerose leggende, e risale alla località Tour d'Héréraz, dove attraversa la strada regionale per poi raggiungere l'abitato di **Remondin**. Da qui si incomincia a prendere quota e, dalla loc. Vers Foillé, si prosegue a tratti su strada sterrata e a tratti su sentiero fino alla loc. Suc. Si avanza sul sentiero del canale che attraversa il torrente Giassit raggiungendo in piano la loc. Salé. Si imbocca poi la ripida mulattiera a destra e si sale fino alla **Cappella Santa Margherita**, da dove è possibile raggiungere in circa 30 minuti la vicina località Sassa (posto tappa in costruzione), in alternativa dalla località **Toux** si può scendere e, in circa 25 minuti, raggiungere l'ostello sito nell'abitato di Lillianes.

**P**artant du bourg historique de **Donnas**, gravir la colline en marchant le long des vignobles, jusqu'au lieu-dit Rovarey puis continuer dans le bois sur un sentier assez escarpé, arrivant au lieu-dit Bondon. Le parcours longe la montagne, dessinant une succession de montées et descentes, alternant route communale et chemins en terre battue ou sentiers, jusqu'au lieu-dit **Place**. Il pénètre ensuite dans la commune de Perloz, jusqu'au sanctuaire **Notre-Dame de la Garda** et continue, en passant par le lieu-dit Bamp, jusqu'au chef-lieu de la commune, se maintenant en altitude. À la sortie du village, le parcours descend, traverse la vallée du Lys et atteint le **pont de Moretta**, bâti en 1710 et théâtre de nombreuses légendes. Il remonte vers le lieu-dit Tour d'Héréraz, où il traverse la route régionale, puis arrive au hameau de **Remondin**. C'est à cet endroit qu'il commence à prendre de l'altitude. Après le lieu-dit Vers Foillé, continuer tour à tour sur des parties de chemins en terre battue et de sentiers, jusqu'au lieu-dit Suc. Parcourir alors le sentier du canal, qui traverse le torrent Giassit, et atteindre le lieu-dit Salé. Il faut ensuite s'engager sur l'abrupt chemin muletier, sur la droite, et monter jusqu'à la **chapelle Sainte-Marguerite**, d'où il est possible de se rendre, en 30 minutes environ, au lieu-dit Sassa (le gîte d'étape est en construction), ou bien, en partant du lieu-dit **Toux**, de descendre et, en environ 25 minutes, d'atteindre l'auberge située dans le village de Lillianes.

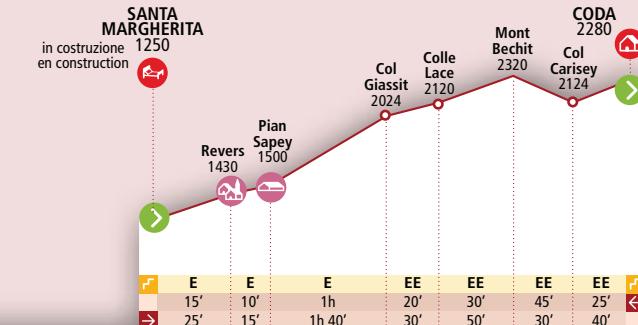
info :  
[www.regione.vda.it/altevie](http://www.regione.vda.it/altevie)  
[trekking@regione.vda.it](mailto:trekking@regione.vda.it)  
T +39 0165 236627





COMUNI INTERESSATI:  
COMMUNES CONCERNÉES :  
• Lillianes  
• Fontainemore

	→ 4h 50 min
	← 3h 25 min
	→ + 1099 m - 101 m
	← + 101 m - 1099 m



ALTA VIA



TAPPA  
ÉTAPE

2

## Santa Margherita (in costruzione- en construction) Rifugio Coda

Dalla cappella di Santa Margherita nel comune di Lillianes il tracciato diminuisce di pendenza e dopo una lunga diagonale, tra prati-pascoli e bosco, attraversa il torrente Giassit e lo costeggia sino a raggiungere la località Revers, dove vi è la possibilità di osservare la "Miniera d'oro" facendo una piccola deviazione sul ponticello ad arco in pietra, e poi la loc. Moline. Raggiunta la strada sterrata la si segue fino al primo tornante nel quale ha inizio il sentiero che sale verso il Col Giassit, toccando le loc. Pian da Rouza, Larpit e Le Stret. Percorsa tutta la conca del Giassit si arriva al colle omonimo, dove vi è una massiccia croce in legno eretta dai valligiani nel 1954. Da qui il sentiero prosegue costeggiando la conca di Béchéra in leggera salita e arrivando al Colle della Lace. Il tracciato procede a sinistra costeggiando il Mont Roux dal lato biellese, in un saliscendi di piccoli valloni, sfiorando la vetta del mont Bechit (2320 m), fino al raggiungimento del Colle dei Carisey, da dove prosegue sulla cresta erbosa fino a giungere presso il Rifugio Coda.

D e la chapelle Sainte-Marguerite, dans la commune de Lillianes, la pente devient plus douce et, après avoir suivi une longue diagonale au cœur de prés, pâturages et bois, traverser le torrent Giassit puis longer celui-ci, jusqu'au lieu-dit Revers, où il est possible d'admirer la « Mine d'or » en faisant un petit détour sur le petit pont de pierre à arches. Passer le lieu-dit Moline. Sur le chemin en terre battue, continuer jusqu'au premier lacet, où commence le sentier qui monte en direction du col Giassit, passant par les lieux-dits Pian da Rouza, Larpit et Le Stret. Après avoir parcouru la cuvette du Giassit, l'itinéraire porte sur le col du même nom, sur lequel se dresse une majestueuse croix en bois érigée en 1954 par les habitants de la vallée. Le sentier longe la cuvette de Béchéra, dessinant une légère côte, et mène au col de la Lace. Sur la gauche, l'itinéraire suit ensuite le mont Roux, sur le versant de Biella, montant et descendant au cœur de petits vallons, frôlant le sommet du mont Bechit (2320 m), jusqu'au col Carisey. De là, continuer sur la crête herbeuse, jusqu'au refuge Coda.



COMUNE INTERESSATO:  
COMMUNE CONCERNÉE :  
• Fontainemore



	→ 3h 20 min
	← 3h 30 min
	→ + 651 m - 759 m
	+ 759 m - 651 m



CODA

2280

Colle Sella 2240

Serrafredda

1842

Gollias

1814

Leretta

1788

Crest Damon

1911

Lac Vargno

1670

Lac Long

1914

BARMA

2062

(in costruzione  
en construction)

ALTA VIA



TAPPA  
ÉTAPE

3

## Rifugio Coda Rifugio della Barma (in costruzione-en construction)

Dal rifugio Coda il tracciato aggira sulla destra la Punta Sella fino all'omonimo colle dove inizia la discesa, piuttosto ripida, verso il lago Goudin. Lambite le rive del lago il sentiero scende a tornanti tra la vegetazione fino a giungere all'alpe Serrafredda. Ad un bivio, in mezzo ai pascoli, si prosegue sulla destra, scavalcando un costone boscoso che porta all'alpe Gollas. Attraversato l'omonimo torrente si segue la pista sterrata verso valle per circa 500 metri fino all'alpe Leretta, per poi riprendere a salire su sentiero nei prati soprastanti la pista; ora inizia un lungo saliscendi che, tra boschi di conifere e radure pascolive, conduce agli alpeggi di Crêt Damon e Lion. Da quest'ultimo alpeggio il tracciato piega a sinistra nel pascolo e si addentra nel ripido bosco che scende verso il Lago Vargno. Superato il lago alla sua foce, a monte di una diga, dopo un breve tratto su pista, si ricomincia a salire sulla destra lungo una bella mulattiera, percorsa della processione per il Santuario di Oropa e sentiero principale di accesso alla Riserva Naturale del Monte Mars. L'itinerario prosegue agevolmente in ambiente molto vario, toccando alpeggi, pietraie, rocce munitate, e giungendo dapprima al Lac Long e, dopo un dosso roccioso, alla conca dei Laghi della Barma (Lacs de Barme). Da qui procedendo in direzione del lago più grosso, ignorando il bivio sulla sinistra che indica la prosecuzione dell'Alta Via, si giunge, in breve, al Rifugio della Barma, al momento non ancora ultimato, pertanto è possibile proseguire con la tappa successiva di 3h30' fino al Colle della Vecchia, dal quale con una breve deviazione in territorio piemontese si raggiunge il rifugio della Vecchia.





Dal rifugio della Barma si percorre il tracciato a ritroso, verso valle, fino ad un bivio dove si prosegue verso destra con un lungo e scorrevole traverso che, superati due colli minori, conduce agli alpeggi di Pierre Blanche e Marmontana. Si oltrepassa il Colle Marmontana entrando nel selvaggio vallone di Tourison, dove il sentiero scende ripido a tornanti verso la piana del Lago Chiaro (Leikier). Superato il lago, in corrispondenza di una chiusa, si percorre verso valle il sentiero principale fino all'alpeggio di Mianda, dove si svolta a destra per risalire nuovamente in direzione del suggestivo varco roccioso denominato "Crenna dou Leui". Superata la ripida cresta si perde velocemente quota fino alla pietraia sottostante da cui parte un lungo saliscendi tra pietraie, laghetti e rocce moutonate, dove il tracciato risulta meno evidente ma ben segnalato; dopo un lungo traverso si torna a guadagnare quota per raggiungere il Colle della Vecchia. Una piramide segnalatoria indica la possibilità di raggiungere, in territorio piemontese, il Rifugio della Vecchia, oppure di proseguire l'itinerario in direzione di Niel. Dopo un tratto scavato in roccia, tenere la destra ad un bivio e, attraversato un torrente si risale una scalina in ferro, e si procede fino alle case di Kocia. Il sentiero conduce in un fitto bosco di conifere, attraversa un ponte in legno e, dopo un ultima rampa, un ponte a schiena d'asino che porta all'insediamento walser di Niel, dove sono presenti un ristorante ed un posto tappa.





## ALTA VIA

**TAPPA ÉTAPE**

**Niel**  
 **Gressoney-Saint-Jean**

**5**

L'itinerario parte su una bella mulattiera dalle case di **Niel** e, dopo un breve ripido tratto, tocca una serie di alpeggi fino al ripiano dell'alpeggio di **Stövela**. Qui il tracciato si fa ripido fino a raggiungere la conca, più pianeggiante, del **laghetto di Grekij**; il sentiero passa sulla destra del lago e incontra una piramide segnavia: volendo spezzare la tappa è possibile salire fino al colle della Mologna Grande e raggiungere, con una breve discesa in territorio piemontese, il Rifugio Rivetti. Altrimenti, proseguendo sulla sinistra, si raggiunge il **colle Lazooney**, si entra in un vasto altopiano posizionato alla testata del vallone di Loo, circondato di cime, e, con un'alternanza di morbidi dossi e piani erbosi, si scende fino alla seicentesca cappella dello splendido villaggio di **Ober Lòò**. Attraversato il torrente Lòòbach, il tracciato prosegue fino all'alpeggio di **Onder Lòò** per poi, superato un ponte in legno, iniziare la ripida discesa che porta velocemente al fondovalle, nel tipico villaggio walser di Lommatto. L'itinerario prosegue poi verso la frazione sottostante, **Steina**, e, dopo un breve tratto su strada regionale, si immette su uno sterrato che costeggia il torrente Lys fino alla zona della partenza delle piste da sci del Weissmatten; su percorso vario, tra prati, boschetti, tratti di mulattiera e sterrato, si tocca l'ingresso del **Castel Savoia** per immettersi sulla comoda "Passeggiata della Regina" e raggiungere la piazza di **Gressoney-Saint-Jean**.

L'itinerario débute après le village de **Niel**, sur un beau chemin muletier. Il porte, après un court passage assez raide, à une série d'alpages, jusqu'au replat de l'alpage de **Stövela**. Parcourir un sentier escarpé, jusqu'à la cuvette, plus plate, du petit **lac de Grekij**: le sentier passe sur la droite du lac puis atteint un cairn : ceux qui souhaitent diviser l'étape peuvent monter jusqu'au col de la Mologna Grande et atteindre, après une courte descente sur le territoire piémontais, le refuge Rivetti. Autrement, en continuant sur la gauche, le sentier mène au **col Lazooney** puis débouche sur un vaste haut plateau entouré de sommets qui se dresse à l'entrée du vallon de Loo, et, après une succession de doux talus et plateaux herbeux, le parcours descend jusqu'à la chapelle du dix-septième du superbe village d'**Ober Lòò**. Après avoir franchi le torrent Lòòbach, le parcours continue jusqu'à l'alpage d'**Onder Lòò** pour ensuite, après avoir dépassé un pont en bois, amorcer une descente raide, qui porte rapidement au fond de la vallée, dans le village walser typique de Lommatto. **Steina**, le hameau qui se trouve au-dessous, est la prochaine étape de l'itinéraire. Après un court passage sur la route régionale, s'engager sur le chemin en terre battue qui longe le torrent Lys jusqu'au lieu de départ des pistes de ski du Weissmatten ; le parcours est très divers, traversant prés, bosquets, suivant des chemins muletiers et en terre battue. Passer devant l'entrée du **château Savoie** (Castel Savoia), prendre la "Promenade de la Reine" et arriver enfin sur la place de **Gressoney-Saint-Jean**.





COMUNI INTERESSATI:  
COMMUNES CONCERNÉES :  
• Gressoney-Saint-Jean  
• Ayas

	→	5h 15 min
	←	5h
	→	+ 1466 m - 813 m
	←	+ 813 m - 1466 m

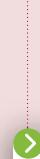


GRESSONEY  
SAINT-JEAN  
1405



T  
30'

30'



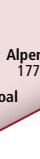
E  
30'



E  
20'



E  
50'



E  
50'



E  
1h 30'



E  
1h



E  
15'

CREST  
1935



ALTA VIA



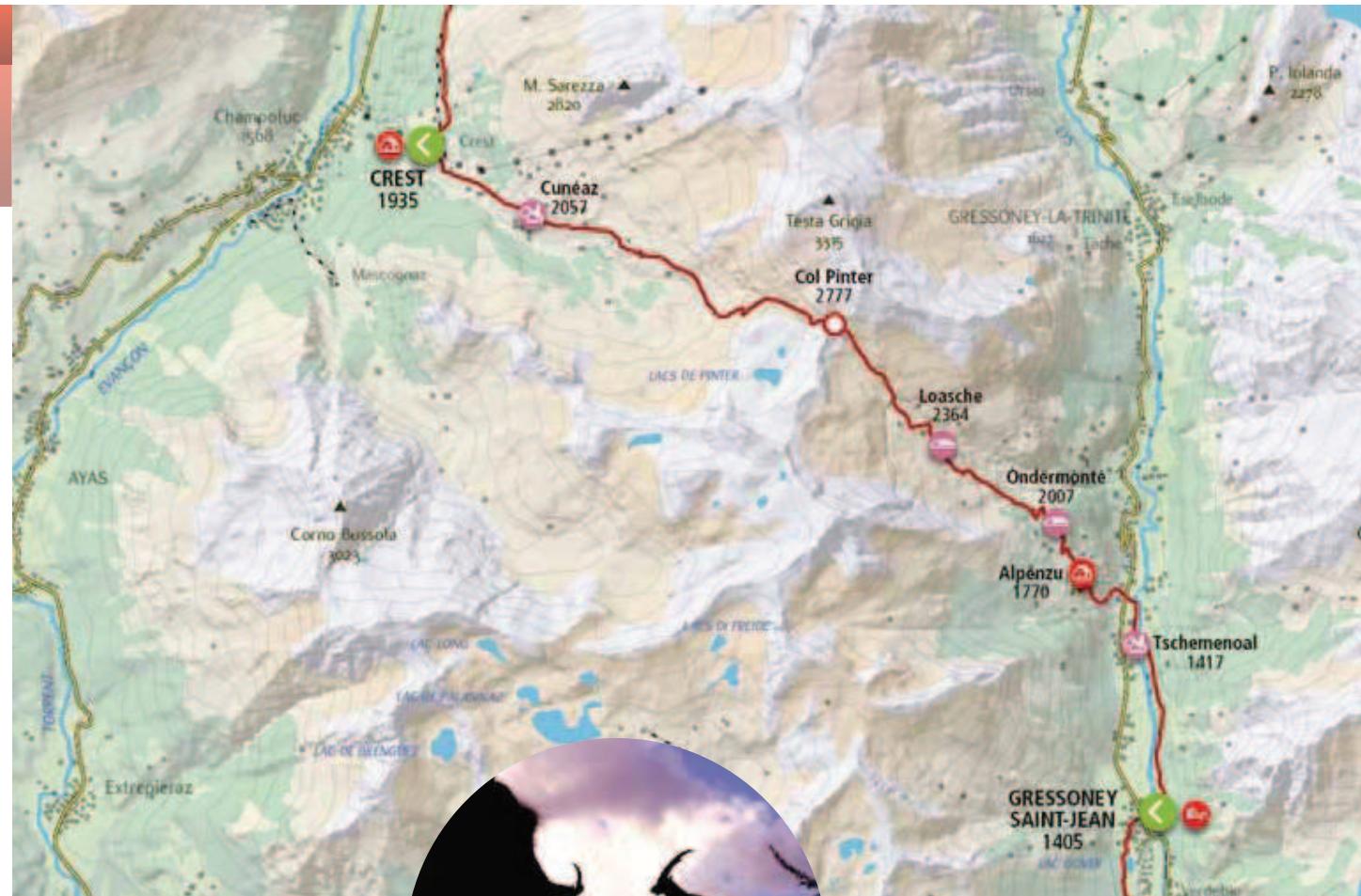
TAPPA  
ÉTAPE

## Gressoney-Saint-Jean

6

Dal parcheggio principale di **Gressoney-Saint-Jean** si attraversa il torrente Lys verso destra, su di un grande ponte carribile in legno e si percorre verso monte la strada sterrata che, costeggiando il torrente e i campi di golfo, conduce all'abitato di **Tschemenoal**. Attraverso il torrente verso sinistra su di un altro ponte carribile, si risale lungo la strada asfaltata per circa trecento metri lineari fino all'imbocco del sentiero sulla sinistra. Da qui si incomincia a prendere quota, dapprima dolcemente e poi in maniera più sostenuta, attraverso un bosco di conifere passando a fianco di due cascate; si giunge così al caratteristico abitato di Grossalbezo dove sorge il **Rifugio Alpenzu Grande**. Ora il sentiero compie una lunga diagonale attraverso i prati e raggiunge l'alpeggio **Öndermonté**; quindi oltrepassato un rado bosco di conifere e risaliti i pascoli sovrastanti, tocca l'alpeggio **Loasche** e da qui, su ripidi pendii, conduce al **colle Pinter**. Il sentiero scende, lungo un valloncello detritico, e poi percorre un ripiano erboso fino ad una formazione rocciosa oltre la quale, dopo numerosi tornanti, raggiunge i pascoli sottostanti che portano a **Cunéaz**. Da qui il percorso, in breve tempo, scende alla località **Crest** dove sorge il **rifugio Vieux Crest**.

P artir du parking principal de **Gressoney-Saint-Jean**, passer sur le grand pont routier en bois pour traverser le Lys et suivre la piste qui monte le long du torrent et du terrain de golf et qui conduit au hameau de **Tschemenoal**. Après avoir retraversé le Lys en passant sur un autre pont, suivre la route goudronnée pour remonter d'environ 300 mètres jusqu'à l'entrée du sentier qui se trouve sur la gauche. C'est à partir de là que l'itinéraire commence à monter en altitude, d'abord doucement puis de façon plus marquée ; il traverse un bois de conifères et passe près de deux cascades : il arrive ainsi au hameau de Grossalbezo, qui est très typique et où se trouve le **refuge Alpenzu Grande**. A cet endroit, suivre le sentier qui coupe en diagonale à travers les champs jusqu'à l'alpage **Öndermonté** ; dépasser le petit bois de conifères et monter à travers les pâturages qui le dominent jusqu'à l'alpage **Loasche** puis, de là, aller jusqu'au **col Pinter** en grimpant les pentes raides. Descendre le long d'un petit vallon détritique et traverser ensuite le plateau herbeux jusqu'à une formation rocheuse au-delà de laquelle, après de nombreux virages, le chemin arrive aux pâturages, situés en contrebas, qui mènent à **Cunéaz**. Suivre alors le sentier qui redescend rapidement jusqu'à Crest, où se trouve le **refuge Vieux Crest**.



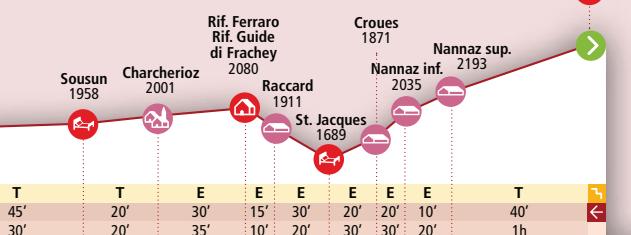
COMUNE INTERESSATO:  
COMMUNE CONCERNÉE :  
• Ayas



	→ 4h 15 min
	← 3h 50 min
	→ + 1050 m - 485 m
	← +485 m - 1050 m



CREST  
1935



ALTA VIA



TAPPA  
ÉTAPE

7

## Crest → Rifugio Grand Tournalin

Dal rifugio Vieux Crest si percorre inizialmente un tratto di sentiero e poi si segue la strada sterrata che porta all'agglomerato rurale di **Sousun**, lo attraversa e, con percorso pianeggiante, prosegue fino alla località **Charcherioz**.

Da qui si prosegue, ancora per un breve tratto, sulla strada sterrata e poi, lungo il sentiero, si sale in breve ai rifugi **G. B. Ferraro** e **Guide di Frachey**. Ora il sentiero scende verso il fondovalle toccando l'alpeggio di **Raccard** e raggiunge l'abitato di **Saint-Jacques**. Si oltrepassa quindi il ponte carribile sul torrente Evançon e si imbocca, sulla destra, il sentiero che sale fra prati e radi boschi; poco sopra l'alpeggio **Croues** si incontra la strada sterrata, che il sentiero interseca in più punti, fino a raggiungere l'alpeggio di **Nannaz inferiore** e poi quello di **Nannaz superiore**.

Il percorso segue ora interamente la strada sterrata che sale fino al rifugio **Grand Tournalin**.

D epuis le refuge Vieux Crest, emprunter le sentier puis suivre la piste qui mène au hameau de **Sousun**, le traverse et continue presque sans dénivélation jusqu'à **Charcherioz**. Poursuivre sur une brève distance puis prendre le sentier qui monte rapidement jusqu'aux refuges **G. B. Ferraro** et **Guide di Frachey**. Le sentier descend maintenant vers la vallée, passe par l'alpage **Raccard**, et mène au hameau de **Saint-Jacques**. Traverser l'Evançon sur le pont routier et prendre sur la droite le chemin qui monte dans les prés et les bois : un peu en amont de l'alpage **Croues**, le sentier coupe une première fois la piste ; continuer jusqu'à l'alpage **Nannaz d'en bas** (inf.), puis jusqu'à l'alpage **Nannaz d'en haut** (sup.). Là, suivre la piste qui monte au refuge **Grand Tournalin**.





ALTA VIA TAPPA ÉTAPE 8

## Rifugio Grand Tournalin > Crétaz

D al rifugio **Grand Tournalin** si scende, per un breve tratto, sulla strada sterrata e poi si imbocca, sulla destra, il sentiero. Effettuata una lunga diagonale in mezza costa, fra pascoli, si raggiunge un gradone roccioso, superato il quale il sentiero continua a salire, fra dossi erbosi e rocciosi, fino a raggiungere il **colle di Nannaz**. Da qui si scende nella conca erbosa sita poco sotto il colle, per risalire poi leggermente fino al **col des Fontaines**, posto su una costiera rocciosa; il sentiero riprende ora la discesa, fra gli ampi pascoli, toccando l'alpeggio di **Champ-Sec** e, più in basso, la località **Chenell**. Si continua poi a scendere addentrandosi nel bosco di conifere, passando a fianco dell'alpeggio di **Promindoz**, che è posto su di un panoramico pianoro erboso, e proseguendo infine la discesa fino a raggiungere l'abitato di **Crétaz**, frazione di Valtournenche.

**E**n partant du refuge **Grand Tournalin**, descendre par la piste sur une brève distance pour prendre ensuite sur la droite le sentier qui décrit une longue diagonale à mi-côte au milieu des pâturages jusqu'au gradin rocheux, le dépasse et continue à monter, parmi les herbes et les roches, jusqu'au **col de Nannaz**. Descendre dans la cuvette herbeuse qui domine le col, puis remonter légèrement jusqu'au **col des Fontaines**, qui se trouve sur une crête rocheuse ; à cet endroit, le sentier commence à redescendre dans les pâturages de l'alpage **Champ-Sec** puis passe à **Chenell**, un peu plus bas. Descendre encore en traversant le bois de conifères, longer l'alpage **Promindoz**, situé sur un plateau herbeux d'où l'on découvre une vue panoramique et poursuivre jusqu'à **Crétaz**, hameau de Valtournenche.





## Crétaz -> Rifugio Barmasse

9

Dal piazzale della frazione di **Crétaz** si attraversa la strada asfaltata e si imbocca il sentiero che scende a collegarsi alla strada carrabile; questa, attraversato il torrente Marmore, risale, in breve, all'abitato di **Valmartin**. Qui si imbocca il sentiero che, fra i pascoli, guadagna decisamente quota, attraversa il bosco e dopo una lunga diagonale conduce ad alcune costruzioni della centrale idroelettrica. Il tracciato raggiunge poi l'alpeggio di **Falegnon** e prosegue, in mezza costa, dentro il vallone fino a giungere ai piedi dello sbarramento artificiale di Tsiganaz; a questo punto si prosegue sul sentiero che svolta a sinistra, a valle del muro della diga, si passa dietro all'abitazione della centrale idroelettrica, quindi si procede per un breve tratto sulla strada sterrata e, appena dopo il tornante, si prende il sentiero a sinistra che porta direttamente al **rifugio Barmasse**.

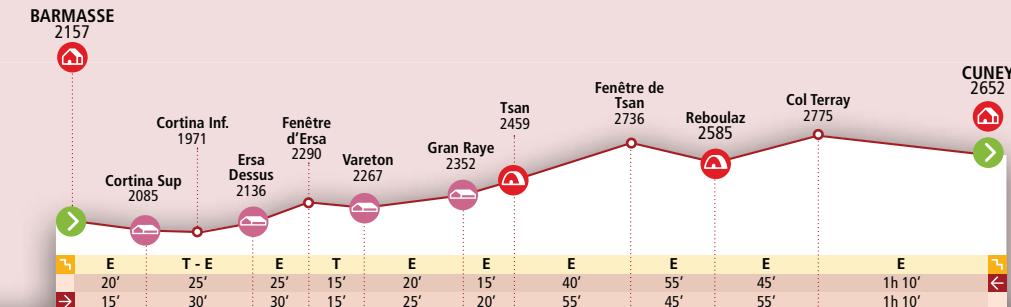
A partire dal parking du hameau de Crétaz, traverser la route goudronnée pour prendre le sentier qui descend et débouche sur la route carrossable. Traverser le Marmore et remonter jusqu'au hameau de Valmartin. De là, prendre le sentier qui grimpe au milieu des pâturages et traverse le bois pour arriver, après une longue diagonale, aux bâtiments de la centrale hydroélectrique. Poursuivre jusqu'à l'alpage Falegnon. Le sentier s'engage alors dans le vallon et court à mi-hauteur jusqu'au pied de la retenue d'eau de Tsiganaz. Continuer sur le sentier qui tourne à gauche en aval du mur du barrage et passer derrière l'habitation de la centrale hydroélectrique. Emprunter la route en terre battue et après le virage prendre le sentier sur la gauche qui conduit directement au refuge Barmasse.





COMUNI INTERESSATI:  
COMMUNES CONCERNÉES :  
• Valtournenche  
• Torgnon  
• Nus

	→ 6h
	← 5h 15 min
	→ + 1023 m - 703 m
	← + 703 m - 1023 m



ALTA VIA



TAPPA  
ÉTAPE

10

## Rifugio Barmasse Rifugio Cuney

Dal rifugio Barmasse si prosegue sulla strada sterrata per un breve tratto e si imbocca a sinistra il sentiero che scende all'alpeggio di Cortina Superiore; si rientra poi nella strada sterrata e al bivio si scende sulla sinistra per raggiungere l'alpeggio Cortina Inferiore. Poco prima dell'alpeggio si imbocca il sentiero sulla destra che, attraversata una zona umida, si addentra nel bosco e sbuca sulla strada sterrata. Si attraversa quindi la strada e si percorre il sentiero che, passando per l'alpeggio Ersa Dessus, porta al colle Fenêtre d'Ersa. Dal valico, scendendo leggermente, si prende la strada sterrata che giunge all'alpeggio Vareton dal quale si prosegue su sentiero attraversando i pascoli, fino all'alpeggio Gran Raye e poi al lago Tsan, dove sorge l'omonimo bivacco. Da qui il tracciato sale fino al colle Fenêtre de Tsan, da dove inizia a scendere dapprima con vari tornanti e poi con una lunga diagonale a mezza costa che termina nel pianoro dove si trova il bivacco Reboulaz, nonché il magnifico lago Luseney. Si attraversa quindi il torrente che esce dal lago e si inizia a salire passando accanto ad alcuni ruderii. Dopo aver superato un ripido pendio si arriva al Col Terray, dal quale si affronta una discesa piuttosto ripida, poi si procede a mezzacosta con alcuni saliscendi fino a giungere su un pianoro erboso. Si attraversa un torrente verso sinistra e, superato un piccolo promontorio, si raggiunge il rifugio Cuney.

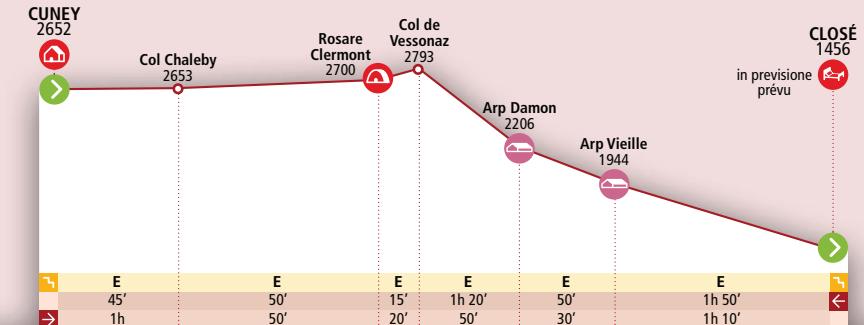
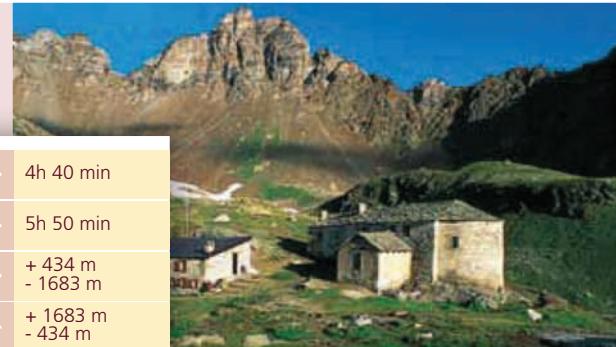




COMUNI INTERESSATI:  
COMMUNES CONCERNÉES :

- Nus
- Quart
- Oyace

	→ 4h 40 min
	← 5h 50 min
	→ + 434 m - 1683 m
	← + 1683 m - 434 m



ALTA VIA



TAPPA  
ÉTAPE

11

## Rifugio Cuney

> Closé (in previsione-prévu)

Dal rifugio Cuney si scende brevemente tra alcuni dossi, ci si dirige verso destra costeggiando alla base una fascia rocciosa per portarsi poi su un pianoro erboso: salendo sulla destra si raggiunge il col Chaleby. Da qui il sentiero scende il ripido pendio erboso sino ad una conca, dove si scorgono i resti di una baita, riprende poi a salire decisamente superando una pietraia e, con percorso a mezza costa raggiunge il bivacco Rosaire Clermont e continua risalendo il ripido pendio pietroso fino al col de Vessonaz. La discesa presenta un primo tratto ripido, oltrepassato il quale, tenendosi sulla destra sotto un modesto contrafforte roccioso, si raggiunge l'alpeggio Arp Damon. Si prosegue ancora verso destra per portarsi in una valletta rocciosa, al cui termine si percorre un bosco di conifere, fino a raggiungere il pianoro erboso dove sorge l'alpeggio Arp Vieille. Dall'alpeggio il sentiero attraversa quindi il pianoro, entra nel bosco e scende sino ad una radura. Raggiunto il ponte della Betenda sul torrente Buthier, il sentiero si inoltra, in salita, nel bosco, e con qualche svolta guadagna i prati e l'abitato di Closé. A Closé non è ancora disponibile un punto sosta. È pertanto possibile salire o con il bus o a piedi per ca 20' verso Bionaz (hotel 2\*\*) oppure proseguire per altri 20' e raggiungere un agriturismo o un ostello.





COMUNI INTERESSATI:  
COMMUNES CONCERNÉES :

- Oyace
- Valpelline
- Ollomont



	→ 4h 50 min
	← 4h 55 min
	→ + 1030 m - 1112 m
	+ 1112 m - 1030 m

CLOSE

1456  
in previsione prévu



Ecleyev

1560



Suchéaz

1995



E

20'



30'



20'



35'



45'



1h 30'



1h 00'



55'



T



1h 30'



15'



←



15'



REY

1393



Ollomont

1385



Col Brison

2480



Berrio Superiore

1938



REY

1393

ALTA VIA



TAPPA  
ÉTAPE

12

Dall'abitato di **Closé** il sentiero sale fra i prati, intersecando a tratti la strada sterrata e, toccato l'alpeggio di **Ecleyev**, entra nel bosco di conifere dove inizia a prendere decisamente quota; raggiunge poi l'alpeggio di **Suchéaz** e, continuando a salire nel bosco, l'alpeggio **Brison**. Dopo una lunga diagonale in mezza costa, il tracciato, con stretti tornanti, risale l'ultimo ripido pendio che conduce al **colle Brison**. Da qui si effettua un primo tratto di discesa piuttosto sostenuta, fra pascoli e pietraia, fino a raggiungere un'area pianeggiante molto panoramica, dove ha inizio la lunga diagonale in mezza costa che porta all'alpeggio **Berrio Superiore**. A questo punto si imbocca la strada sterrata che scende, con lieve pendenza, dapprima fra i pascoli e poi nel bosco fino a raggiungere il paese di **Ollomont**; in pochi minuti, salendo lungo la strada asfaltata, si raggiunge la frazione **Rey**.

En partant du hameau de **Closé**, il grimpe à travers champs, en suivant le sentier qui croise la piste par endroits ; parvenu à l'alpage **Ecleyev**, le sentier entre dans le bois où il commence à grimper plus franchement et débouche d'abord sur l'alpage **Suchéaz** puis, tout en continuant à monter dans le bois, sur l'alpage **Brison**.

Après une longue diagonale à mi-pente, remonter en suivant les étroits lacets du sentier jusqu'au **col Brison**. La première partie de la descente est assez abrupte ; elle traverse des pâturages et de la pierrière jusqu'au plateau panoramique, où commence la longue diagonale à mi-pente qui mène à l'alpage **Berrio d'en haut (sup.)**. Là, prendre la piste qui descend légèrement, d'abord dans les prés puis dans les bois, jusqu'à **Ollomont** ; monter le long de la route goudronnée pour arriver, en quelques minutes au hameau de **Rey**.





**ALTA VIA** **TAPPA ÉTAPE**

Rey  
Rifugio Champillon

**13**

Poco sopra l'abitato di **Rey** si imbocca il sentiero che, salendo nel fitto bosco di conifere, passa nei pressi del vecchio alpeggio di **Prumayes** e sbuca nei pascoli; seguendo per un breve tratto la strada sterrata si raggiunge l'alpeggio di **Champillon** (nelle vicinanze si può ammirare la chiesetta di Notre-Dame-des-Neiges, che sorge sulla sponda di un canale). Si continua quindi a salire, sulla strada sterrata, fino a raggiungere in breve l'alpeggio di **Pessinoille**. Da qui il sentiero, risaliti i verdi e ripidi pascoli, giunge sino all'alpeggio **Tsa de Champillon** e, poco più in alto, al **rifugio Letey-Champillon**.

A peine au-dessus du hameau de **Rey**, prendre le sentier qui monte à travers bois, passe près de l'ancien alpage **Prumayes** et débouche sur les pâturages ; suivre la piste jusqu'à l'alpage **Champillon** (à proximité duquel l'on peut admirer la chapelle de Notre-Dame-des Neiges, érigée au bord d'un ru). Suivre la piste qui monte jusqu'à l'alpage **Pessinoille**. Prendre le sentier qui remonte à travers les pâturages jusqu'à l'alpage **Tsa de Champillon** puis, à peine plus haut, au **refuge Letey-Champillon**.

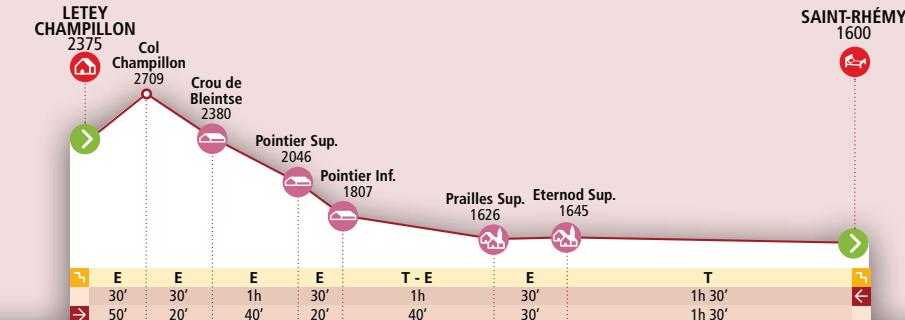
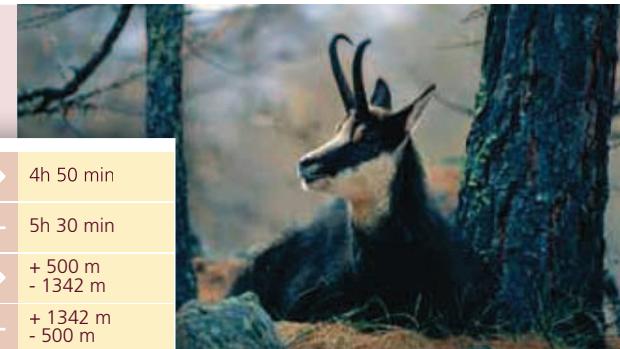




COMUNI INTERESSATI:  
COMMUNES CONCERNÉES :

- Doues
- Étroubles
- Saint-Oyen
- Saint-Rhémy-en-Bosses

	→	4h 50 min
	←	5h 30 min
	→	+ 500 m - 1342 m
	←	+ 1342 m - 500 m



ALTA VIA



TAPPA  
ÉTAPE

14

## Rifugio Champillon → Saint-Rhémy

Dal rifugio Letey-Champillon il sentiero, con vari tornanti, affronta un ripido costone erboso e raggiunge il col Champillon. Il primo tratto di discesa è a forte pendenza fino ai ruderi dell'alpeggio di Crou de Bleintse, poi il percorso diviene più dolce e inizia una lunga diagonale in mezza costa verso destra che porta all'alpeggio Pointier Superiore; discese le ultime brulle pendici erbose, si raggiunge poi l'alpeggio di Pointier Inferiore. Ora si percorre un tratto di strada sterrata verso sinistra e poi si riprende il sentiero che, attraversato un piccolo bosco di conifere, oltrepassa su un ponte in legno il torrente Menouve e ritorna sulla strada sterrata. Dopo una breve risalita si imbocca, sulla destra, il sentiero che conduce all'abitato di Prailles Superiore; poco sopra le case il tracciato si addentra fra i prati e, con lungo percorso pianeggiante, si dirige all'abitato di Eternod Superiore, che raggiunge dopo aver effettuato un breve tratto sulla strada asfaltata. Dall'abitato un largo sentiero sale a raggiungere la strada sterrata nel bosco, che si imbocca verso sinistra e si segue per un lungo tratto fino a giungere su un tornante della strada asfaltata, sulla quale si scende, in breve, all'abitato di Saint-Rhémy.

A partire dal rifugio Letey-Champillon, si sigue el sendero que monta en lacas la côte herbeosa para llegar al col Champillon. Comenzar a descender hasta las ruinas del alpe Crou de Bleintse, recorrer luego la diagonal media pendiente que parte hacia la derecha hasta el alpe Pointier d'en haut (sup.). Despues de haber descendido las últimas pendientes, donde la hierba es escasa, dirigirse hacia el alpe Pointier d'en bas (inf.). Seguir la pista que va hacia la izquierda y luego tomar el sendero que cruza un pequeño bosque de coníferas, pasando por el puente de madera sobre el río Menouve y regresar a la pista. Despues de una breve remontada, tomar el sendero que va hacia la derecha, el que lleva al pueblo de Prailles d'en haut (sup.). A poca distancia de las casas, el trazado se adentra entre los prados y, con un largo trayecto planificado, se dirige al pueblo de Eternod d'en haut (sup.). Luego de un corto tramo en la carretera asfaltada, se sube un amplio sendero que lleva a la carretera forestal, que se toma hacia la izquierda y se sigue por un largo tramo hasta llegar a un salto de la carretera asfaltada, sobre la cual se desciende rápidamente al pueblo de Saint-Rhémy.



COMUNE INTERESSATO:  
COMMUNE CONCERNÉE :  
• Saint-Rhémy-en-Bosses



	3h 45 min
	2h 55 min
	+ 1054 m - 22 m
	+ 22 m - 1054 m



SAINT-RHÉMY



1600



>



E  
20'



T  
15'



30'



T  
20'



T  
30'



30'



E  
20'



E  
30'



E  
25'



30'



E  
30'



E  
30'



T  
20'



T  
30'



in costruzione  
en construction



LAC  
2540



>

LAC  
2540

in costruzione  
en construction

ALTA VIA



TAPPA  
ÉTAPE

15

## Saint-Rhémy Rifugio Lac (in costruzione-en construction)

Dal borgo di **Saint-Rhémy** si attraversa, su ponte carrabile, il torrente del Grand Saint-Bernard e, dopo aver percorso per circa 100 m la strada serrata, si imbrocca sulla destra il largo sentiero che sale all'abitato di **Laval**; si segue poi la strada asfaltata, attraversando gli abitati di **Coucheapache** e di **Mottes** e, dopo un tratto in discesa, si prende sulla destra la strada serrata che passa al di sotto del viadotto autostradale e continua in piano fino all'alpeggio **Devies**. Poco oltre si imbrocca sulla destra il sentiero, fiancheggiato da muretti a secco, che si innalza attraverso i pascoli, sino all'alpeggio **Merdeux Inferiore**; da qui si percorre un breve tratto di strada serrata fino all'alpeggio di **Côtes**, per poi prendere il sentiero a mezza costa che conduce all'alpeggio **Moindaz**. Si risalgono quindi i verdi e ampi pascoli fino a raggiungere l'alpeggio **Tsa de Merdeux** e poi, attraversati alcuni torrentelli e risalito un ripido costone erboso, si raggiunge il pianoro del **lac Merdeux**. Il rifugio Lac non è ancora ultimato, pertanto è possibile: effettuare 2 tappe in giornata con totali 6h 40' di cammino, oppure bivaccare con la propria tenda a monte dell'alpeggio Tsa de Merdeux avendo l'accortezza di montare la tenda al tramonto e di smontarla all'alba.





## ALTA VIA

**TAPPA ÉTAPE**

Rifugio Lac (in costruzione-en construction)

Rifugio Walter Bonatti

**16**

Dal pianoro del **lac Merdeux** (dove è in fase di realizzazione un rifugio) il percorso si alza fra i verdi pascoli, sino a raggiungere una conca detritica contornata da una suggestiva cresta rocciosa molto frastagliata; attraversata la conca, si percorre una lunga diagonale verso sinistra e, con alcuni stretti tornanti, si supera l'ultimo ripido tratto di sfasciumi che conduce sul **colle Malatrà**. La discesa prosegue, in mezza costa, fra gli sfasciumi fino a raggiungere alcuni dossi erbosi che si ridispongono arrivando in un vasto pianoro erboso solcato dal torrente. Costeggiando sulla destra il corso d'acqua, si percorre totalmente il pianoro e si raggiunge l'alpeggio **Giué Superiore** e, attraversato verso sinistra il torrente su un ponticello in legno, dopo pochi metri di dislivello si incontra l'alpeggio **Malatrà Superiori**. Da qui, in breve, si scende all'alpeggio **Malatrà Inferiore** e al **rifugio Walter Bonatti**.

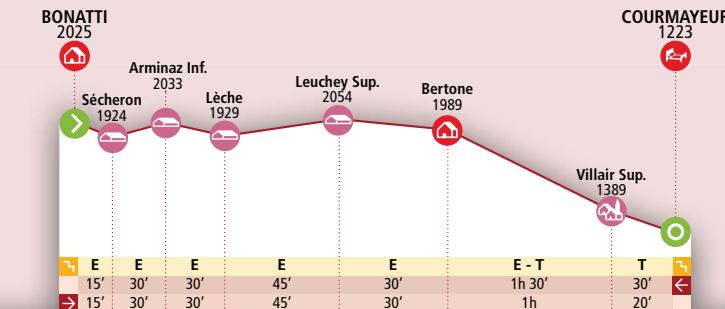
En partant du plateau du **lac Merdeux** (un refuge y est en construction), suivre le sentier qui traverse les pâturages jusqu'à une cuvette où s'est accumulé du matériel détritique et qu'entoure une crête rocheuse très découpée : traverser cette cuvette et suivre la longue diagonale qui part vers la gauche. Après quelques lacets serrés, franchir le dernier passage, abrupt et plein de débris, et poursuivre jusqu'au **col Malatrà**. Continuer la descente dans la pierrière, à mi-pente, jusqu'aux talus herbeux. Les franchir puis redescendre jusqu'au plateau où le torrent a creusé des sillons. Traverser ce plateau herbeux en longeant le torrent sur la droite et poursuivre jusqu'à l'alpage **Giué d'en haut (sup.)**. Traverser le torrent sur le petit pont de bois et continuer à descendre jusqu'à l'alpage **Malatrà d'en haut (sup.)**, qui se trouve juste un peu plus bas. De là, descendre ensuite à l'alpage **Malatrà d'en bas (inf.)** puis au **rifugio Walter Bonatti**.



COMUNE INTERESSATO:  
COMMUNE CONCERNÉE :  
• Courmayeur



	→	3h 50 min
	←	4h 30 min
	→	+ 234 m - 1036 m
	←	+ 1036 m - 234 m



ALTA VIA



TAPPA  
ÉTAPE

17

## Rifugio Walter Bonatti Courmayeur

Dal rifugio Walter Bonatti il tracciato scende, per un breve tratto, fra i pascoli, poi svolta a sinistra e porta all'alpeggio Sécheron; con percorso in mezza costa ed in leggera salita arriva nei pressi dell'alpeggio Arminaz Inferiore, che raggiunge dopo aver effettuato una breve discesa. Attraversato il torrente su un ponte in legno, il sentiero continua verso destra con andamento pianeggiante, fra arbusti e rododendri, fino all'alpeggio Lèche; prosegue poi, fra verdi pascoli, passando sopra l'alpeggio Leuchey Superiore e da qui, entrando nel bosco di conifere, sale leggermente fino al costone erboso oltre il quale è ubicato il rifugio Giorgio Bertone. Dal rifugio il sentiero scende decisamente, inoltrandosi nel fitto bosco di conifere e, dopo numerosi tornanti, sbuca su una strada sterrata; ora si percorre a tratti la strada e a tratti il sentiero che la interseca e, una volta attraversato il torrente Tsapy su un ponte carribile, si segue interamente la strada sterrata. Questa scende, diviene asfaltata, e attraversa l'abitato di Villair Superiore poi, ad un grande incrocio, svolta verso sinistra ed entra nel paese di Courmayeur, nei pressi della chiesa.

A partire dal rifugio Walter Bonatti, le sentier descend sur une courte distance dans les pâturages puis tourne à gauche et mène à l'alpage Sécheron. Le tracé à mi-pente du sentier décrit une légère montée, puis une brève descente avant de rejoindre l'alpage Arminaz d'en bas (inf.). Traverser le petit pont de bois qui enjambe le torrent et continuer sur la droite : le sentier à plat passe entre les arbustes et les rhododendrons et va jusqu'à l'alpage Lèche. Continuer en passant dans les pâturages un peu au-dessus de l'alpage Leuchey d'en haut (sup.) : de là, entrer dans le bois de conifères et monter légèrement jusqu'à la côte herbeuse derrière laquelle se trouve le refuge Giorgio Bertone. A partir du refuge, le sentier amorce une descente marquée dans le bois de conifères et, après de nombreux lacets, débouche sur une piste. Suivre alternativement cette piste et le sentier qui la croise puis, une fois le Tsapy franchi en passant sur le pont routier, suivre uniquement la piste. Cette dernière descend et devient une route goudronnée qui traverse Villair-Dessus. Au grand carrefour, tourner à gauche et entrer dans Courmayeur, tout près de l'église.

